

Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2024, n. 9-56

Integrazione dei criteri e della spesa della DGR n. 11-8696 del 3 giugno 2024 avente ad oggetto "L.R. n. 7 del 13 aprile 2015 art. 6, comma 2, lett. b. Approvazione dei criteri e delle linee di indirizzo per il finanziamento della "Seconda edizione" dei progetti di servizio civile regionale volontario a beneficio dei giovani di età compresa tra i 18 ed i 28 anni compiuti... " Spesa compless...



Seduta N° 6

Adunanza 26 LUGLIO 2024

Il giorno 26 del mese di luglio duemilaventiquattro alle ore 10:00 in via straordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Elena Chiorino Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO

DGR 9-56/2024/XII

OGGETTO:

Integrazione dei criteri e della spesa della DGR n. 11-8696 del 3 giugno 2024 avente ad oggetto "L.R. n. 7 del 13 aprile 2015 art. 6, comma 2, lett. b. Approvazione dei criteri e delle linee di indirizzo per il finanziamento della "Seconda edizione" dei progetti di servizio civile regionale volontario a beneficio dei giovani di età compresa tra i 18 ed i 28 anni compiuti... "

Spesa complessiva di euro 194.064,00, capitoli vari del bilancio di previsione finanziario 2024-2026 alla Missione 12 Programma 1208, annualità 2024 e 2025.

A relazione di: Marrone

Premesso che:

- la legge 6 marzo 2001 n. 64, successivamente integrata e modificata con legge 31 marzo 2005 n. 43, ha istituito il servizio civile nazionale quale strumento finalizzato a concorrere alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari;

- le sentenze della Corte Costituzionale n. 228/2004 e n. 431/2005, rilevando che l'operatività del servizio civile interviene in settori ed ambiti di competenza regionale, hanno riconosciuto la facoltà delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano di legiferare in merito, rispettando lo spirito di leale collaborazione e il principio di sussidiarietà e solidarietà;

- la Regione Piemonte, con legge n. 7 del 13 aprile 2015, ha istituito il servizio civile regionale volontario ritenendo tale iniziativa un'opportunità unica di arricchimento della formazione civica per le nuove generazioni ed ha previsto, all'art. 8, la possibilità di attivare progetti di servizio civile regionale finalizzati alla sperimentazione ed alla promozione di forme innovative di attuazione del servizio civile nel territorio piemontese finanziandoli, ai sensi dell'art. 11, con fondi a valere sul

bilancio regionale;

- il decreto legislativo n. 40 del 6 marzo 2017, successivamente modificato ed integrato con D.lgs. n. 43 del 13 aprile 2018, ha istituito il servizio civile universale e, all'art. 7 comma 4, ha riconosciuto in capo alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e di Bolzano la possibilità di istituire, nella loro autonomia, un servizio civile regionale con finalità proprie e non assimilabile al servizio civile universale.

Dato atto che:

- con DGR n. 5-6520 del 20 febbraio 2023 la Regione Piemonte ha avviato il servizio civile regionale volontario approvando i Criteri e le Linee di Indirizzo per la presentazione di progetti sperimentali della durata di 8 mesi, da sviluppare nell'ambito del contrasto al disagio giovanile, a beneficio dei giovani cittadini italiani, cittadini comunitari e cittadini residenti non titolari della cittadinanza italiana, di età compresa tra i 18 ed i 28 anni compiuti;

- con DGR n. 12-6912 del 22 maggio 2023 sono stati definiti il compenso di natura non retributiva e il numero massimo degli operatori volontari e delle operatrici volontarie da impiegare nei progetti sperimentali di servizio civile regionale volontario nel corso dell'annualità 2023/2024;

- con le DD n. 1220/A1419A dell'1 giugno 2023 e n. 154/A2202A del 2 agosto 2023 sono stati approvati rispettivamente il Bando per la presentazione di progetti sperimentali di servizio civile regionale volontario, rivolto agli Enti iscritti all'Albo del Servizio Civile Universale ed aventi almeno una sede operativa in Regione Piemonte, e la graduatoria delle istanze progettuali ammissibili, dalla quale sono risultati finanziabili n. 8 progetti per un totale di n. 54 giovani avviabili;

- con le DD n. 409/A2202 del 3 ottobre 2023 e n. 982/A2202 del 27 dicembre 2023 sono stati approvati il Bando per la selezione dei giovani da impiegare nei progetti di servizio civile regionale volontario e le relative graduatorie di selezione, sulla base delle quali, in data 18 gennaio 2024, sono stati avviati al servizio 52 giovani che termineranno la loro esperienza il 17 settembre 2024, come disposto dal provvedimento dirigenziale n. 982/A2202 del 27 dicembre 2023.

- a fronte della risposta partecipata degli Enti di Servizio Civile Universale presenti sul territorio e dell'interesse dimostrato dai giovani nell'impegnarsi consapevolmente a favore della comunità, con DGR. n. 11-8696 del 3 giugno 2024 sono stati approvati i criteri e le linee di indirizzo per il finanziamento della "Seconda Edizione" dei progetti di servizio civile regionale; nello specifico sono stati individuati i seguenti ambiti di intervento per la nuova progettazione: contrasto al disagio giovanile, agricoltura sociale e biodiversità, educazione alimentare e lotta allo spreco cibo, educazione e promozione paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, a fronte di una spesa di euro 193.680,00 sul capitolo 113610, annualità 2024, e sul capitolo 179694, annualità 2025, del bilancio di previsione finanziario 2024-2026.

Rilevata, ad avvio della XII legislatura regionale, l'opportunità di concentrare le azioni della Seconda Edizione del bando del servizio civile regionale volontario su obiettivi di interesse pubblico specifico.

Ritenuto pertanto necessario integrare i criteri e le linee di indirizzo per il finanziamento della Seconda Edizione di proposte di servizio civile regionale volontario, approvando l'allegato, parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, in sostituzione dell'allegato della DGR. n. 11-8696 del 3 giugno 2024, prevedendo in particolare di:

- implementare gli ambiti di intervento già definiti con il provvedimento deliberativo anzidetto individuando, quale obiettivo prioritario della programmazione regionale, il contrasto alla diffusione di droghe e delle dipendenze patologiche da sostanze attraverso la promozione attiva di stili di vita sani, e la realizzazione di attività di utilità sociale e risanamento di situazioni di degrado all'interno di periferie urbane e aree adibite a edilizia residenziale pubblica;

- attivare gruppi numericamente significativi di giovani su interventi progettuali definiti dagli enti proponenti, prevedendo per ciascun progetto un numero di operatori/operatrici volontari/e non inferiore a 10 e non superiore a 12;

- incentivare la partecipazione alla nuova progettazione di servizio civile regionale da parte di Enti di Servizio Civile Universale (SCU) che non siano già risultati titolari o partner in co-progettazione di progetti attivi nel corso della sperimentazione 2023.

Ritenuto, inoltre, sulla base di valutazioni istruttorie svolte dal Settore regionale competente, che hanno evidenziato esigenze di ridefinizione del calcolo dell'assegno di natura non retributiva riconosciuto ai giovani nel corso dello svolgimento dei progetti di servizio civile regionale, opportuno quantificare l'importo in euro 501,00 lordi mensili, in luogo della somma di € 500,00 definita con DGR n. 11-8696 del 3 giugno 2024.

Dato atto che alla spesa complessiva di euro 194.064,00 si farà fronte come segue:

-per la quota di € 192.000,00 attraverso le risorse di cui al cap. 179698 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2025, Missione 12 Programma 1208;

-per la quota di € 384,00, attraverso le risorse attualmente allocate sul cap. 179694, che sarà oggetto di successiva variazione compensativa sul cap. 179698/2025, appartenente alla medesima Missione e Programma nonché macro aggregato,

-per la quota di € 1.680,00, relativa all'acquisto della copertura assicurativa per i rischi contro gli infortuni e la responsabilità civile, relativamente ai danni subiti o cagionati dai giovani e dalle giovani durante l'espletamento del servizio, risorse di cui al cap. 113610 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2024, Missione 12 Programma 1208.

vista la DGR n. 43-3529 del 9 agosto 2021 – Regolamento regionale di contabilità della Giunta Regionale. Abrogazione del Regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R. Approvazione”;

vista la legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 “Bilancio di previsione finanziario 2024-2026”;

vista la DGR n. 5-8361/2024/XI del 27 marzo 2024 “Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 “Bilancio di previsione finanziario 2024-2026”. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026”;

vista la DGR n.25-8642/2024/XI del 27 maggio 2024 “Bilancio di Previsione finanziario 2024-2026. Variazione compensativa per il triennio 2024-2026 tra capitoli di spesa regionali all'interno della stessa Missione e programma ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011 (Direzioni A21 e A22);

vista la DGR n. 7-39 del 19 luglio 2024 “Bilancio di Previsione finanziario 2024-2026. Variazione compensativa per gli anni 2024 e 2025 tra capitoli di spesa regionali all'interno della stessa Missione e Programma ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 (Direzioni A15-A16-A22)”;

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 194.064,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

DELIBERA

1) di integrare, secondo quanto descritto in premessa, la DGR. n. 11-8696 del 3 giugno 2024 recante i criteri e le linee di indirizzo per il finanziamento della "Seconda edizione" dei progetti di servizio civile regionale volontario a beneficio dei giovani di età compresa tra i 18 ed i 28 anni compiuti, da ricondursi per l'anno 2024 all'interno del Programma annuale delle attività di servizio civile regionale di cui all'art. 6, comma 2, lett. b, della LR n. 7/2015;

2) di approvare, a seguito delle integrazioni sopra approvate, il testo coordinato contenente i criteri e le linee di indirizzo per il finanziamento della "Seconda edizione" di proposte di progetti di servizio civile regionale volontario, allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, in sostituzione dell' Allegato A della DGR n. 11-8696 del 3 giugno 2024;

3) di riconoscere agli operatori volontari e alle operatrici volontarie impiegati nei progetti di servizio civile regionale volontario un assegno di natura non retributiva analogo a quello previsto per il servizio civile universale, di importo pari a 501 euro lordi mensili, a modifica della DGR n. 11-8696 del 3 giugno 2024;

4) di confermare, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 8 comma 9 della LR n. 7/2015 e della DGR n. 12-6912 del 22.5.2023, la destinazione di parte delle risorse di cui al cap. 113610 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 alla Missione 12 Programma 1208, annualità 2024, per una somma pari ad euro 1.680,00, per l'acquisto della copertura assicurativa per i rischi contro gli infortuni e la responsabilità civile, relativamente ai danni subiti o cagionati dai giovani e dalle giovani durante l'espletamento del servizio;

5) che alla spesa complessiva di euro 194.064,00 si farà fronte come segue:

-per la quota di € 192.000,00 attraverso le risorse di cui al cap. 179698 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2025, Missione 12 Programma 1208;

-per la quota di € 384,00, attraverso le risorse attualmente allocate sul cap. 179694, che sarà oggetto di successiva variazione compensativa sul cap. 179698/2025, appartenente alla medesima Missione e Programma nonché macro aggregato,

-per la quota di € 1.680,00, relativa all'acquisto della copertura assicurativa per i rischi contro gli infortuni e la responsabilità civile, relativamente ai danni subiti o cagionati dai giovani e dalle giovani durante l'espletamento del servizio, risorse di cui al cap. 113610 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2024, Missione 12 Programma 1208;

6) di demandare a successivo provvedimento del dirigente del Settore regionale Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale l'approvazione del bando per la presentazione dei progetti di servizio civile regionale volontario, nonché l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari ai fini dell'esecuzione della presente deliberazione;

7) che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Allegato

Criteria e linee di indirizzo per il finanziamento della “Seconda edizione” di progetti di servizio civile regionale volontario

(LR n. 7 del 13 aprile 2015.art. 6, comma 2, lett. b)

1. Premessa

Ai sensi della LR n. 7/2015, la Regione Piemonte provvede a valorizzare, sostenere e promuovere il servizio civile quale espressione della difesa non armata della Patria, attraverso attività di impegno sociale e di solidarietà volte alla prevenzione o al superamento di situazioni di degrado, conflitto o diseguaglianza sociale, culturale e ambientale e di ogni forma di discriminazione, nonché alla promozione dell'educazione alla convivenza, al senso civico e al rispetto della legalità.

Nell'ottica di valorizzare forme di cittadinanza attiva dei giovani per il perseguimento e la promozione di una cultura della pace e della nonviolenza, la Regione promuove il servizio civile regionale volontario ai sensi dell'art. 8 della LR n. 7/2015.

Per la “Seconda edizione” la programmazione regionale del servizio civile si estende agli ambiti di intervento di cui al successivo art. 2, declinandone la progettazione nella realizzazione di azioni di utilità sociale che rispondano ai bisogni della collettività.

Il presente documento definisce gli ambiti d'azione e gli indirizzi generali cui dovranno fare riferimento i progetti di servizio civile regionale volontario.

2. Progetti ammissibili

Sono ammesse proposte progettuali che prevedano uno o più ambiti di intervento tra quelli di seguito indicati:

- Contrasto alla diffusione delle droghe e delle dipendenze patologiche da sostanze;
- Realizzazione di attività di utilità sociale e risanamento di situazioni di degrado all'interno di periferie urbane e aree adibite a edilizia residenziale pubblica;
- Contrasto al disagio giovanile;
- Agricoltura sociale e biodiversità;
- Educazione alimentare e lotta allo spreco cibo;
- Educazione e promozione paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport.

I progetti, il cui numero di operatori/operatrici volontari/e non può essere inferiore a 10 e superiore a 12, devono avere una durata pari a 8 mesi e prevedere un orario di servizio settimanale di 25 ore, articolato su 5 giorni di servizio a settimana.

Le attività previste dai progetti devono essere condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.lgs. n. 81/2008, così come modificato e integrato dal D.lgs. n. 106/2009, e di quella relativa al settore cui si riferiscono.

Nessun onere economico può essere posto a carico dei giovani e delle giovani volontari/e, neanche in relazione alla copertura dei costi della formazione o al conseguimento di titoli o altri benefici.

I giovani e le giovani di servizio civile regionale non possono essere impiegati in sostituzione di personale assunto o da assumere per obblighi di legge.

2. Soggetti proponenti

Possono partecipare alla “Seconda edizione” della sperimentazione del servizio civile regionale volontario gli Enti che, alla data di pubblicazione del bando, risultano titolari dell’iscrizione all’Albo del servizio civile universale, di cui all’art.11 del D.lgs. n. 40/2017, ed hanno almeno una sede operativa in Regione Piemonte.

I progetti possono essere proposti e realizzati dagli Enti titolari di iscrizione all’Albo SCU, con i propri enti di accoglienza, o in coprogettazione tra due Enti SCU.

In caso di coprogettazione, la proposta progettuale deve essere presentata dall’Ente di servizio civile che assume il ruolo di **Capofila** in quanto referente del progetto stesso.

Non possono presentare progetti gli Enti che siano risultati vincitori del Bando per la selezione di operatori/operatrici volontari/e da impiegare nei progetti di servizio civile regionale 2023, in quanto titolari o partner in co-progettazione di progetti attivi nel corso della sperimentazione 2023.

3. Coprogettazione

La coprogettazione deve essere sancita tramite un accordo sottoscritto dagli Enti coprogettanti prima dell’invio dell’istanza di presentazione del progetto, volto a formalizzare l’impegno e la condivisione di un obiettivo comune tra gli enti coprogettanti.

Le attività del progetto possono essere identiche/similiari per tutti gli Enti coprogettanti e/o possono risultare complementari; le attività svolte da ciascun Ente coprogettante devono essere indicate in modo che sia chiaro l’apporto di ognuno per il raggiungimento dell’obiettivo comune.

In ciascuno dei casi il progetto deve prevedere un’attività condivisa, ossia realizzata insieme, ed una formazione specifica uguale per tutti i giovani in servizio, ad eccezione di quella che riguarda attività completamente diverse.

I giovani assegnati ad una determinata sede possono essere impiegati anche in altra sede prevista dall’elaborato progettuale, nei limiti indicati nel DPCM 14 gennaio 2019 recante “*Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale*”.

I progetti possono prevedere anche la partecipazione, in veste di **Partner**, di Enti e Associazioni non iscritti all’Albo SCU al fine di mettere a disposizione prodotti, servizi o luoghi per la realizzazione delle attività progettuali.

L’apporto deve essere specifico per ogni Ente partner; può non riguardare anche tutte le sedi di progetto e deve risultare da un accordo sottoscritto dall’Ente partner e dall’Ente proponente il progetto, mantenuto agli atti di quest’ultimo.

4. Trattamento economico e giuridico degli operatori volontari e delle operatrici volontarie

Possono partecipare ai progetti di servizio civile regionale volontario i giovani e le giovani cittadine italiane, cittadini comunitari, residenti non titolari della cittadinanza italiana che, al momento della presentazione della domanda, hanno un’età compresa tra i 18 e i 28 anni compiuti, sono in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado, qualifica professionale o diploma professionale e che non hanno partecipato ad alcun bando di servizio civile universale o di garanzia giovani o al bando di servizio civile regionale della Regione Piemonte, annualità 2023/2024.

La Regione Piemonte riconosce per ogni giovane di servizio civile regionale un compenso di natura non retributiva analogo a quello previsto per il servizio civile universale, di importo pari a 501 euro lordi mensili.

L'assegno mensile viene corrisposto nel rispetto dei criteri di effettività del servizio svolto, tracciabilità, pubblicità delle somme erogate e semplificazione degli adempimenti amministrativi mediante il ricorso a procedure informatiche.

La Regione Piemonte garantisce agli operatori volontari e alle operatrici volontarie la copertura assicurativa per i rischi connessi allo svolgimento del servizio civile regionale, secondo le condizioni generali predisposte dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L'assistenza sanitaria agli ammessi a prestare attività di servizio civile regionale è fornita dal Servizio Sanitario Nazionale.

Alle operatrici volontarie del servizio civile regionale si applicano le disposizioni di cui agli artt. 16 e 17 del D.lgs. n. 151/2001, in materia di tutela e sostegno della maternità. Dalla data di sospensione del servizio a quella della sua ripresa è corrisposto alla volontaria l'assegno per il servizio civile regionale ridotto di un terzo.

5. Costi a carico degli Enti proponenti

Di seguito la tipologia delle spese che devono essere sostenute dagli Enti proponenti:

- formazione generale e specifica dei/delle giovani di servizio civile;
- trasporto, vitto e alloggio dei/delle giovani di servizio civile, qualora siano presupposto dell'attuazione del progetto stesso.

6. Valutazione dei progetti

I progetti sono valutati da un Nucleo di valutazione, composto da Dirigenti e/o funzionari della Direzione Sanità e Welfare, nominati dal Dirigente del Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale.

7. Criteri per l'attribuzione dei punteggi

I progetti sono valutati secondo 3 assi e sulla base dei criteri di seguito elencati:

Asse 1. Caratteristiche dei progetti

Criteri 1.1 Analisi del contesto territoriale, dell'area di intervento e delle criticità/bisogni sociali

1.2 Congruità degli obiettivi e delle attività progettuali previste con i bisogni emergenti sul territorio

1.3 Congruità, completezza e rispondenza della proposta progettuale rispetto agli ambiti d'azione individuati dalla Regione ai fini della sperimentazione del servizio civile regionale volontario

1.4 Individuazione del ruolo e delle attività previste per gli operatori volontarie e per le operatrici volontarie nell'ambito del progetto

1.5 Caratteristiche di innovazione sociale

1.6 Creazione di azioni e servizi che rimangano nel tempo.

Asse 2. Caratteristiche organizzative

Criteri 2.1 Capacità organizzativa dell'Ente SCU in termini di risorse umane, strumentali ed economiche

2.2 Attività di promozione del progetto e di sensibilizzazione del servizio civile

2.3 Presenza di sistemi di monitoraggio del progetto

Asse 3. Attività prevista nell'ambito dei diversi obiettivi previsti dal Bando Servizio Civile Regionale 2024

3.1 OBIETTIVO Assistenza e servizio sociale per il risanamento di situazioni di degrado all'interno di periferie urbane e aree adibite a edilizia residenziale pubblica;

3.2 OBIETTIVO Promozione/organizzazione di attività educative, culturali e sportive finalizzate al contrasto alla diffusione delle droghe e delle dipendenze patologiche da sostanze attraverso la promozione attiva di stili di vita sani;

3.3 OBIETTIVO Promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani;

3.4 OBIETTIVO Educazione alimentare e lotta allo spreco cibo;

3.5 OBIETTIVO Educazione e promozione paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport;

3.6 OBIETTIVO Agricoltura sociale e biodiversità.

L'attribuzione dei punteggi delle singole voci dei progetti verrà effettuata secondo le disposizioni di cui al bando attuativo del presente programma quadro, approvato con successivo provvedimento dirigenziale.